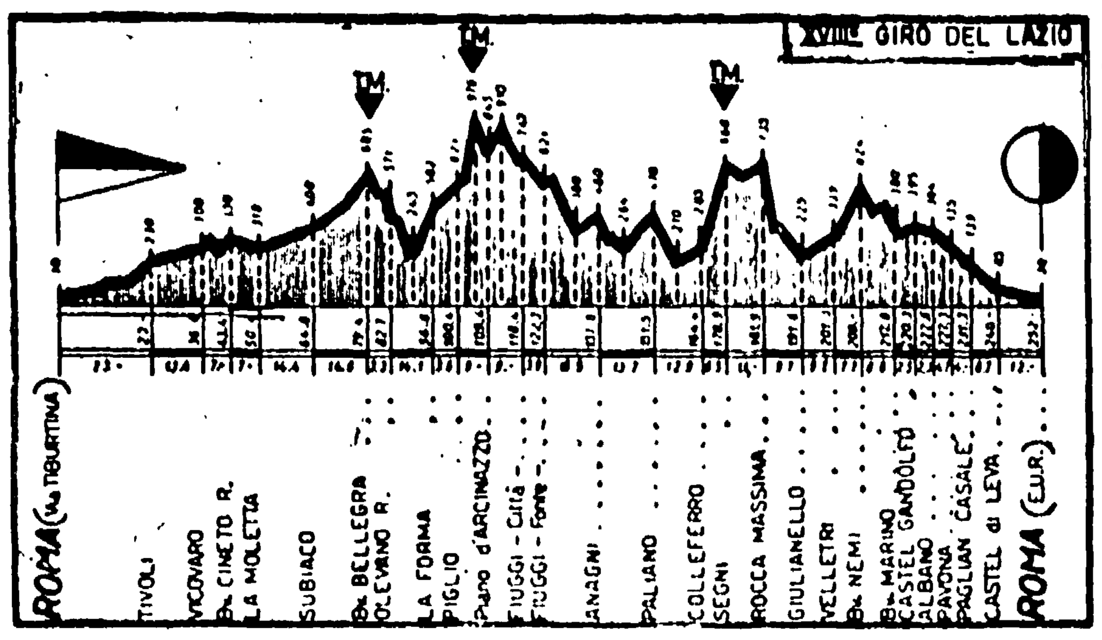
Oggi doppia battaglia nel Giro del Lazio



Baldini si confermerà campione nazionale?

Ronchini, Defilippis, Benedetti, Nencini, Gismondi e Conterno gli altri atleti più in vista - Per il campionato a squadre la Ignis, la Bianchi e la Carpano si dividono il pronostico

E' tutto colorato di bianco rosso e verde, questo Giro del Lazio: tutto, come una festa nazionale. E, in effetti, di una festa si tratta: è quella del ciclismo.

Ecco i «nostri», dunque.

Sono impegnati su due fronti...

Nel Giro del Lazio c'è la corsa per il campionato assoluto dei «routiers», e c'è la corsa per il campionato assoluto delle «équipes». Trattandosi di una gara che deve dar luogo a due diverse classifiche, i motivi che la movimentano e la promettono il successo sono reali e sicuri, assolutamente fuori da quel convenzionale ottimismo che circonda tutte le vigilie. Questa volta dovrebbe essere davvero difficile sbagliarsi, prospettando la grande manifestazione che poi magari i fatti tradiscono. Nel Giro del Lazio la gloria verrà divisa in punti, ed avrà un significato affatto retorico.

Le corse sono aperte, poichè — l'abbiamo visto nelle prove di qualificazione, e due settimane fa nella «Tre Valli» di Varese — il campo dei professionisti è livellato. Non ci sono più i campioni che dominano, che comandano. Le differenze dei valori sono minime. E i rincalzi hanno il vantaggio di non subire spietati controlli. Conterno è un onest'uomo, e afferma che in fatto di rivalità gli uomini di punta delle nostre pattuglie più importanti sono peggiori di Coppi, Bartali e Magni. Abbiamo, così, le vittorie a sorpresa. E, tuttavia, per il pronostico del campionato assoluto dei «routiers», crediamo di dover puntare ancora su Baldini, Ronchini, Defilippis, Benedetti, Nencini, Gismondi e Conterno, anche perchè la conquista del titolo è un privilegio che per un anno giova al prestigio di un atleta e, di conseguenza, pensiamo che essi siano in buona forma, ben preparati, che s'impegneranno al massimo. Le lunghe attese e le guardie strette dei campioni potrebbero, d'altra parte, danneggiare le pattuglie di cui posseggono il comando. Si tratta di pattuglie che, in genere, pretendono di assicurarsi il successo nel campionato assoluto delle «équipes»,

dove la prevalenza del numero ha un'importanza effettiva, forse determinante. Qualitativamente, le più forti sembrano la «Ignis», la «Bianchi» e la «Carpano». Non è, però, da scartare l'«Atala» che appare abbastanza omogenea.

Dopo i «forfaits» obbligati di Moser e di Sendellaro, gli atleti in gara sono i seguenti (fra parentesi il numero di corsa):

Atala: *Monti (5), Padovan (7), Sabbadin (18), Fantini (23), Favero (24) e Velucchi (38).*

Bianchi: *Ciampi (3), Conti (13), Ronchini (19), Fabbri (27) e Marsili (41).*

Carpano: *Conterno (4), Defilippis (12), Maule (22), Nencini (32), Cainero (40) e Martin (43).*

Emi: *Pellegrini (8), Fornara (14), Magni (28) e Metra (47).*

Ghigi: *Benedetti (2), Mora (26), Mazzacurati (31), Piscaglia (35), Calvi (37) e Fagni (50).*

Ignis: *Baffi (6), Falaschi (15), Dante (30), Bartolozzi (36), Tognaccini (39) e Baldini (1).*

Legnano: *Azzini (42), Pambianco (11), Tamagni (44) e Battistini (49).*

Molteni: *Carlesi (20) e Alboni (33).*

San Pellegrino: *Vignolo (45).*

Torpado: *Zamboni (10), Zorzoli (21), Galeaz (29) e Tosato (46).*

Tricofilina-Coppi: *Gismondi (16), Boni (17) e Coppi (34).*

E poi c'è Ciolli (48), un isolato.

Il percorso del Giro del Lazio è difficile, pesante, tanto che Coppi aveva addirittura manifestato il desiderio di tornare a casa. Per noi è, però, un percorso ben scelto, che si snoda nelle varie e panoramiche zone del sud e all'est di Roma. Il primo tratto del cammino è in leggera salita e, passando per Tivoli, si conclude a Subiaco. Segue la veloce discesa per Olevano che dà fiato per l'arrampicata del Piglio, fino ai Piani di Arcinazzo. Quindi una altra discesa, una picchiata addirittura su Fiuggi.

Col suo andar su e giù, la strada ubriaca. Da Fiuggi si sale a quota 478, e da quota 478 si scende a Colleferro. Ancora una salita: Segni. Ancora una discesa: Giulianello. Ed ecco la strada dei laghi che porta al Pratone.

Il finale è rapido. Genzano, Albano, Campoleone e Roma, il traguardo. La distanza è di 252 chilometri e conforta i fondisti.

ATTILIO CAMORIANO

◆

In alto il profilo altimetrico del percorso del «Giro»; nella foto BALDINI il campione tricolore uscente

"Vademecum" per gli spettatori

ORE 7.30: Ritrovo delle macchine dei servizi e della carovana pubblicitaria al Largo dei Lombardi. Tutte le vetture muoveranno verso il ritrovo di partenza ufficiale a Città Giardino Aniene alle 8.

ORE 8.30: VIALE VAL PADANA (piazzale centrale) a fianco al Kalorgas. Apertura ritrovo ufficiale di partenza dei corridori, delle vetture della stampa, delle Case, della RAI - TV, dei Cinegiornali e dei servizi vari.

ORE 9: APERTURA FOGLIO DI PARTENZA (firma dei corridori).

ORE 9.15: APPELLO DEI CONCORRENTI E INCOLONNAMENTO.

ORE 9.30: SECONDO APPELLO ED INIZIO DELLA SFILATA. La carovana sarà preceduta da motociclisti dei vigili urbani e composta dai motociclisti e dalle vetture della polizia della strada, dalle vetture della stampa, della giuria, dell'organizzazione e del direttore di corsa.

Seguirà il gruppo dei corridori quindi le vetture delle Case nell'ordine fissato dalla estrazione a sorte.

La carovana percorrerà il seguente itinerario: viale Val Pedana, via Valsanterno, viale Tirreno, piazza Sempione, ponte Tazio, via Pietralata, incrocio via Tiburtina. Lo striscione di partenza sarà posto tra il 7. e l'8. Km. all'altezza della Caserma dei Bersaglieri.

ORE 10: PARTENZA.

ORE 17.30 circa arrivo sulla via Cristoforo Colombo. Il traguardo è fissato all'altezza del cavalcavia dell'EUR di fronte all'obelisco a Marconi.

ACCESSO PER IL PUBBLICO

Il pubblico sarà ammesso liberamente ad assistere all'arrivo negli speciali recinti lungo la via delle Tre Fontane e la via Cristoforo Colombo sino a 100 metri dal Cavalcavia dell'EUR.

Alla tribuna invitati posta sul lato destro del cavalcavia dell'EUR si accederà dalla parte dell'obelisco a Guglielmo Marconi.

Il pubblico sarà ammesso anche sul lato sinistro limitatamente alle persone che vi prenderanno posto entro e non oltre le ore 15.30.

A partire da tale ora detto settore verrà chiuso e lo sfollamento non potrà essere effettuato se non al termine degli arrivi del 18° Giro del Lazio.

lo sport

SERIE A

Atalanta - Inter; Bari - Alessandria; Fiorentina - Napoli; Genoa - Bologna; Lazio - Udinese; Milan - Roma; Padova - Juventus; Palermo - Sampdoria; Spal - Lanerossi

SERIE B

Marzotto - Como; Messina - Lecco; Modena - Novara; Parma - Ozo Mantova; Reggiana - Sambenedettese; Torino - Cagliari; Taranto - Brescia; Triestina - Catania; Venezia - Catanzaro; Verona - Sim. Monza.

SERIE C

GIRONE A: Biellese - Spezia; Bolzano - Varese; Cremonese - Casale; Pordenone - Monfalcone; Pro Patria - Savona; Pro Vercelli - Fanfulla; Sanremese - Piacenza; Treviso - Mestrina; Vigevano - Legnano.

GIRONE B: Arezzo - Maceratese; Del Duca - Pesaro; Livorno - Lucchese; Perugia - Pisa; Pistoiese - Anconitana; Rimini - Carbosarda; Ravenna - Torres; Siena - Prato;

GIRONE C: Akragas - Crotone; Marsala - Teramo; Cirio - Avellino; Foggia - Cosenza; L'Aquila - Siracusa; Lecce - Casertana; Pescara - Marsala; Reggina - Salernitana; Trapani - Chieti.

CALCIO

COMPITI DIVERSI PER LE ROMANE NELLA SECONDA GIORNATA

Lazio-Udinese al "Flaminio" A San Siro Milan-Roma

Dopo la Roma è la volta della Lazio a debuttare in campionato tra le mura amiche: e come già avvenne per i giallorossi si spera che anche per i bianco azzurri lo esordio casalingo avvenga nel più felice dei modi.

Le speranze in realtà non dovrebbero andare deluse, per una serie di validissimi motivi: a cominciare dalla prova di vitalità offerta dalla Lazio a Bologna, per continuare con la mediocre levatura dei friulani ribadita dalla sconfitta casalinga subita ad opera del viola, e per finire con il rafforzamento del complesso bianco azzurro a causa del rientro in squadra di Visintin.

Dunque è proprio facile, facilissimo il compito dei bianco azzurri? Bè, andiamoci piano: perchè se il pronostico indica nettamente i ragazzi di Bernardini, ciò non significa che i bianconeri non possano compiere un «colpaccio» gobbo facendo leva magari sulla legge degli «ex» (non per niente nelle file friulane militano ex bianco azzurri come Sassi, Bettini e Fontanesi nonchè quell'altra vecchia conoscenza degli sportivi romani che è Menegotti).

E poi sono note le difficoltà dimostrate tradizionalmente dalla squadra laziale contro le avversarie chiuse in area come ricci: la tattica appunto che dovrebbe adottare per la occasione anche l'Udinese. Per cui sarà necessario che i bianco azzurri si impegnino a fondo, non si concedano «distrazioni» di sorta, non sottovalutino gli avversari e soprattutto usino la chiave adatta per aprire il catenaccio friulano: cioè giochino sulle ali senza insistere invece ad attaccare frontalmente appoggiando tutte le azioni su Tozzi come sono soliti fare.

Se verranno osservate queste condizioni dunque la vittoria non dovrebbe mancare all'appuntamento con i bianco azzurri e nello stesso tempo si dovrebbe avere una conferma delle maggiori possibilità dei laziali in questo campionato. Possibilità destinate ad accrescersi ulteriormente quando saranno disponibili anche Carradori (lasciato a riposo perchè fuori forma) e Rozzoni, che sta completando la preparazione e che giusto oggi effettuerà un probante provino nelle file della squadra riserve.

Lazio — **STADIO FLAMINIO - ore 16**

Cei; Eufemi, Lo Buono; Prini, Janich, Carosi; Bizzarri, Franzini, Tozzi, Visintin, Mariani.

Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi; Sassi, Odling, Delfino; Gon, Menegotti; Bertossi.

Udinese

* * *

Più difficile, difficilissimo sarà invece il compito della Roma chiamata già alla seconda giornata ad un'impresa quanto mai impegnativa: visitare cioè la tana di un «diavolo» non ancora allo apice della forma ma sempre pericoloso, per di più pungolato dal ***desiderio*** *di riscattare la* ***sconfitta*** *di domenica* ***scorsa ad Alessandria.***

Tanto più difficile sarà poi il compito in quanto la Roma non ha ancora dimostrato di aver trovato una manovra apprezzabile ed in quanto per l'occasione sarà costretta anche a presentarsi a ranghi rimaneggiati: ancora assenti Manfredini (in via di guarigione) e David (che proverà oggi tra le riserve) i giallorossi hanno dovuto rinunciare all'ultimo minuto anche a Bernardin affetto da lombaggine.

Rientrerà in squadra Stucchi e la Roma si presenterà dunque nella stessa formazione dell'altro anno: una «nuova-vecchia» Roma la cui unica novità potrebbe essere rappresentata dall'esordio di Marcellini se Foni insisterà ad avanzare Zaglio all'attacco al posto di Selmosson o Orlando, come in verità sembra abbastanza probabile.

Ciò significherebbe però che la Roma intende limitarsi ad una difesa ad oltranza, una tattica che non sappiamo quanto potrebbe riuscire efficace contro un Milan che per la sua lentezza congenita dovrebbe essere attaccato con coraggio e velocità. A chiudersi in difesa infatti si rischia di rimanere presto o tardi alla mercè dei rossoneri: Volpi come Schiaffino, Liedholm, Mazzola, Danova e Viani sanno bene come far saltare i «catenacci» altrui! Ma speriamo che tutto vada per il meglio e che le ipotesi pessimistiche debbano essere smentite nel modo più completo: sarebbe veramente bello se la Roma riuscisse a battere il Milan (e a San Siro!) a cinque anni dall'ultima vittoria sui rossoneri. E sarebbe anche ora...

ROBERTO FROSI

Ed ecco le probabili formazioni:

MILAN: Buffon; Fontana, Zagatta; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli (Schiaffino), Altafini, Schiaffino (Bacci), Bean.

ROMA: Panetti; Griffith, Losi; Marcellini, Stucchi, Guarnacci; Orlando (Selmosson), Pestrin, Da Costa, Zaglio, Ghiggia.

ATLETICA LEGGERA

NELLA PRIMA GIORNATA DEL TRIANGOLARE ALL'OLIMPICO

Martini (51"4) Cavalli (16,05) Berruti (10"4) tre prestigiose vittorie degli atleti "azzurri"

Al termine della prima giornata: Germania-Italia 53-51 e Italia-Finlandia 57-47

In mattinata è piovuto a tratti, ma poi un bel sole aveva fatto sperare in un patto di alleanza con il tempo. Invece, poco prima di iniziare la gara, la pioggia è venuta giù leggera ma a rendere soffice la pista e le pedane che non possono considerarsi il non plus ultra della perfezione.

La banda dei carabinieri fa gli onori di casa e le tre squadre si presentano.

Alfiere degli azzurri è il saltatore Tauro, capitano il sempre verde Consolini. Il pubblico non è molto, ma aumenterà fino a raggiungere le 10.000 unità. Il cielo è grigio e l'aria è pesante. Si suda anche a star fermi. Non è insomma la giornata ideale per un confronto atletico ad alto livello.

Si incomincia col salto triplo e l'acqua viene giù abbastanza fastidiosa. Partecipano per l'Italia Cavalli e Gatti; per la Germania Wischmeyer e Straus; per la Finlandia Laitinen e Rahksmo. In un altro angolo del campo entrano in azione i martellisti: per l'Italia Lucioli e Cristin; per la Germania Lorenz e Glotzbach; per la Finlandia Sumpa e Horppu.

Infine, nello stesso momento, partono i quattrocentisti per la gara a ostacoli e cioè: Martini e Morale (Italia); Hoss e Janz (Germania) e Rintamaki e Silvennoinen (Finlandia).

Seguiamo la corsa. Morale è il più veloce in partenza mentre Janz e Martini si mantengono alla stessa altezza, malgrado il tedesco abbia buttato giù il primo ostacolo. Morale insiste nell'azione ma all'ingresso del rettilineo è risucchiato da Janz e Martini lanciatissimi. L'italiano passa l'ultimo ostacolo leggermente in vantaggio, e nel finale riesce ancora a distanziare Janz che precede a sua volta Morale. I finlandesi non sono mai stati in gara. Il tempo di Martini (51"4) eguaglia il record italiano da lui stesso detenuto. Il punteggio degli incontri è Italia-Germania 7-4 e Italia-Finlandia 8-3.

Proseguono i concorsi e partono i «centisti». Si allineano Gamper, Germar (Germania), Patelli e Berruti (It.), Strand e Rekola (Finlandia). Rekola compie una partenza falsa poi è Germar che parte prima. La terza partenza è valida: Berruti sembra in leggerissimo ritardo sui tedeschi, ma poi schizza via balzando nettamente al comando, inseguito da Germar e Gamper. Berruti resiste e vince in 10"4; i due tedeschi terminano alle sue spalle entrambi in 10"5 precedendo Patelli con 10"6. Così anche il nome di Germar è rimasto scritto sul «carnet» di Berruti che quest'anno si è levata la soddisfazione di battere tutti i migliori sprinter del mondo.

Punteggio complessivo: Italia-Germania 13-9; Italia-Finlandia 13-6.

Ecco ora i 1500 metri. Partono Brenner e Strache (Germania), Baraldi e Rizzo (Italia), Vuorisalo e Salonem (Finlandia). Rizzo va al comando e tira Baraldi che ai 400 metri passa in testa. Dietro sono Brenner e Vuorisalo. I 400 metri sono passati in 59" 2; 800 in 1'59"9. All'uscita dell'ultima curva tedeschi e finlandesi risucchiano Baraldi, che generosamente aveva tentato l'impossibile e Brenner vince in 3'44"5 su Salonem (3'44"6) e Vuorisalo (3'45"2). Baraldi è quinto in 3'46"3 e Rizzo sesto con 3' 56"2. Punteggio parziale: Germania-Italia 17-16 e Italia-Finlandia 19-14.

Incomincia il salto in alto con Tauro e Cordovani (Italia), Tikkaya e Salminen (Finlandia), Riebensakm e Pull (Germania). Inoltre scendono in pedana i pesisti cioè: Monti e Meconi (Italia), Lignau e Wagman (Germania), Kunnus e Nisula (Finlandia). Si conclude intanto la gara del martello dove il giovanissimo esordiente Cristin malgrado un «nullo» che aveva spaccato la linea del sessanta metri, vince con metri 57,87. E' la sua prima vittoria internazionale, all'esordio in maglia azzurra: bravo Cristin! Secondo è Lorenz con metri 57,62 e terzo è Horppu con metri 57,42. Punteggio parziale Italia e Germania 23-21, Italia-Finlandia 26-18.

L'attenzione si porta ancora sulla pista dove si corrono i 400 metri. Partono: Hollsten e Rekola (Finlandia), Pancera e Fraschini (Italia), Kaufmann e Klappert (Germania). Pancera ruba la partenza ma lo starter non se ne avvede. La gara è tirata: tutti sono sulla stessa linea sino all'uscita della curva, poi Kaufmann piazza il suo rush mentre Pancera resiste all'attacco di Klappert e Hellsten.

Il tempo del primatista europeo è di 46" e 9; quello di Pancera di 47" e 3 (primato personale eguagliato). Punteggio: Germania-Italia 28 a 27, Italia-Finlandia 33 a 22.

Inizia a piovere forte quando si conclude il salto triplo con un altro successo azzurro. E' Cavalli che, apparso in grande giornata, effettuata un salto di metri 16,05 (massima misura ottenuta sul suolo italiano), dopo aver fatto un **nullo vicino ai 16 metri. Secondo è terminato Laitinen (15,27) e terzo Wishneyer (15,17). Punteggio: Italia-Germania 34 a 32; Italia-Finlandia 40 a 26.**

Un violento **acquazzone** si abbatte sullo stadio **quando iniziano i cinquemila metri. Volpi e Conti per l'Italia, Muller e Kleefel per i tedeschi e Henttner e Saloranta per la Finlandia danno inizio alla loro fatica resa più pesante dallo stato della pista ridotta a un pantano. Generosamente Volpi si porta al comando a tirare, passando il primo chilometro in 2'50"; il secondo in 5' e 45", in vantaggio sul drappello in cui è l'italiano Conti.**

Smette di piovere ma la pista è ancora un lago. Kleefel cede mentre i tre di testa continuano la loro azione con Volpi al comando. All'inizio dell'ultimo giro scatta Saloranta: per Volpi è finita mentre Muller precede l'italiano di 15 metri. Saloranta va via come un diretto e vince in 14' 26" e 6; Muller è secondo con 14' 33" e 8 terzo è il generoso Volpi che ottiene 14' 36" e 4.

La pioggia ha rovinato la **gara** perchè con una **buona pista** Volpi **sarebbe riuscito a** migliorare se non altro il record italiano.

Punteggio: Germania-Italia 39 a 38; Italia-Finlandia 44 a 33.

La giornata termina con le gare del peso, dell'alto e la 4x100. La pioggia, naturalmente, non permette grandi exploit: la palla di ferro è bagnata e sfugge dalle mani. Meconi vince ma con solo m. 17,40 davanti a Lignau (16,92) e Kunnas (16,79). Il punteggio: Italia-Germania 48-45, Italia-Finlandia 54-39.

Nell'alto Salminen, malgrado la pedana, salta m. 2,06, precedendo Pull (m. 2) e Tikkaja (m. 1,94). Ma nella staffetta ci rifacciamo vincendo in 40"3 davanti alla Germania (40"6) ed alla Finlandia (41"7). Al termine della prima giornata la Germania ci ripassa avanti ma solo per 2 punti: 53 a 51, mentre vinciamo contro la Finlandia per 57 a 47. Meno peggio del previsto.

REMO GHERARDI

● Il vittorioso arrivo di Berruti nella gara dei 100 metri piani

DETTAGLIO TECNICO

M. 100: 1) Berruti (I.) 10"4; 2) Germar (G.) 10"5; 3) Gamper (G.) 10"5; 4) Patelli (I.) 10"6; 5) Strand (F.) 10"6; 6) Rekola (F.) 10"8.

METRI 1.500: 1) Brenner (G.) 3'44"5; 2) Salonen (F.) 3'44"6; 3) Vuorisalo (F.) 3'45"2; 4) Stracke (G.) 3'45"7; 5) Baraldi (I.) 3'46"3; 6) Rizzo (I.) 3'56"2.

METRI 400 HS.: 1) Martini (I.) 51"4 (primato italiano eguagliato. Martini aveva stabilito questo anno il record italiano); 2) Janz (G.) 51"6; 3) Morale (I.) 52"; 4) Rintamaki (F.) 52"3; 5) Hoss (G.) 53"1; 6) Silvennoinen (F.) 54"1.

MARTELLO: 1) Cristin (I.) 57,87; 2) Lorenz (G.) 57,62; 3) Horppu (F.) 57,42; 4) Lucioli (I.) 57,09; 5) Glotzbach (G.) 56,08; 6) Suuripaa (F.) 55,01.

METRI 400: 1) Kauffmann (G.) 46"9; 2) Panciera (I.) 47"1; 3) Klaffert (G.) 47"7; 4) Hellsten (F.) 47"8; 5) Fraschini (I.) 48"; 6) Rekola (F.) 49".

METRI 5.000: 1) Saloranta (F.) 14'24"6; 2) Muller (G.) 14'31"8; 3) Volpi (It.) 14.36"1; 4) Kleefeld (G.) 14'48"; 5) Huttumen (F.) 14'54"2; 6) Conti (I.) 14'55"2.

SALTO TRIPLO: 1) Cavalli (I.) 16,05; 2) Laitinen (F.) 15'27"; 3) Wischmeyer (G.) 15,14; 4) Gatti (I.) 15,15; 5) Strauss (G.) 14,66; 6) Rahkomo 14,66 (F.).

PESO: 1) Meconi (I.) 17,40; 2) Linguau (G.) 16,92; 3) Kunmas (F.) 16,79; 4) Nisula (F.) 16,65; 5) Wegman (G.) 16,58; 6) Monti (I.) 16,17.

4 x 100: 1) Italia (Giannone, Patelli, Meneguzzi, Berruti) 40"3; 2) Germania (Gamper, Laner, Mahlendorf, Germar) 40"6; 3) Finlandia (Strand, Siren, Ny, Valzarna) 41"7.

SALTO IN ALTO: 1) Salminen (F.) 2,06; 2) Pull (G.) 2; 3) Tikkalja (F.) 1,94; 4) Riebensohm (G.) 1,91; 5) Cardovani (I.) 1,90; 6) Tauro (I.) 1,90.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia - Germania 51-53, Italia - Finlandia 57-17.

Gli incontri di oggi in serie «D»

GIRONE D: Carrarese-Grosseto; Lardarello - Empoli; Lucca - Templo; Nuorese - Massese; Olbia - Romulea; Pontedera - Fiamme d'Oro; Rieti-Piombino; Solvay - Sangiovannese; Viareggio - Santa Croce.

GIRONE F: Alba - BPD Colleferro; Bagheria - Igea Virtus; Bagnolese - San Vito; J. Locri - Gladiator; Leonzio - Juve Stabia; Potenza - Enna; N. Cisterna - Nola; Ragusa - Acquapozzillo; Sagittario - Caltagirone.

ATLETICA LEGGERA

Gli atleti italiani alle gare di Bari

La Federazione italiana di Atletica leggera ha iscritto d'ufficio alle gare internazionali, in programma a Bari il 4 ottobre, gli atleti: corsa m. 10.000: Antonelli, Conti, De Florentiis e Volpi; salto con l'asta: Baronchelli, Chiesa, Scaglia, Fontanesi, Gaspari, Ghezzi e Guaraldi; lancio del martello: Boschini, Cristin, Giovannetti, Lucioli e Sagnella. L'elenco degli atleti stranieri partecipanti alle gare non è stato ancora reso noto

CON UN GOAL DI SANTIN

Di misura la Tevere batte il Forlì (1-0)

FORLI': Fontanesi; Coccoli, Colombo; Serra, Volpi, Brunelli; Testa, Bossi, Uxa, Lodi, Luzzi.

TEVERE: Leonardi; Viciani, Stenti; Ceresi, Bimbi, Di Napoli; Chinagli, Santin, Gaeta, Mastroianni, Nuoto.

ARBITRO: Berardi di Perugia.

MARCATORE: nella ripresa, al 32' Santin.

Di misura, ma con pieno merito, la Tevere ha **liquidato**, nel suo esordio di **fronte** al pubblico romano, il **Forlì**. Certo, è stata una **vittoria** faticata, tanto che il **goal** è venuto solo **nell'ultimo** quarto d'ora di gioco: ma **faticata**, non tanto per **merito** della sfuocata compagine ospite, che non ha saputo far altro che difendersi per tutto l'incontro, quanto per demerito degli attaccanti tricolori, che hanno sciupato, specie nella ripresa, alcune ottime palle-goals.

Comunque, essendo appena alla seconda giornata di campionato, sia Tevere che Forlì hanno tutto il tempo che vogliono per migliorare e potenziare il loro gioco. Ed anzi — pur ripetendo che i romani tecnicamente sono molto lontani da un'apprezzabile standard di gioco — c'è una cosa che ci piace sottolineare, perchè nuova **ed inusitata, una cosa che nella Fedit era del** tutto **ignorata: l'entusiasmo,** l'agonismo con cui tutti, **indistintamente tutti i tricolori,** si **sono battuti, hanno** lottato.

L'unico goal è stato segnato da Santin (32' della ripresa): **il giocatore, a termine** di una bella azione Nuoto-Mastroianni, ha calciato con violenza da **posizione** centrale, ma molto lontana dalla porta (una ventina di metri): la palla si è insaccata all'incrocio dei pali alla sinistra dell'esterrefatto Fontanesi. E' stato veramente un bel goal:

IPPICA

UNA INTERESSANTE DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Duello italo-francese nel Gr. Pr. Merano
A Roma il tre volte milionario Premio Tesio

Diciotto cavalli saranno oggi in pista per i 24 milioni del Gran Premio Merano (una dotazione certamente eccessiva considerata la scarsa classe e lo scarso numero degli specialisti italiani degli ostacoli), la grande prova autunnale sui grossi ostacoli che ripropone ancora una volta il tema obbligato del ***duello italo-francese.*** *Con i francesi, naturalmente nel ruolo di favoriti.*

Tra i concorrenti le migliori chances sono per Bosnap, vincitore in Francia di 4 milioni di franchi nel 1959 riportando tra l'altro il Prix Duc d'Anjou e il Prix Fleuret. Ha un peso sensibile per un 4 anni ed affronta per la prima volta la severa distanza di 5000 metri ma la sua grande qualità e la tradizione (ben nove edizioni *del «Merano» sono state vinte da 4 anni) giocano a suo favore.*

Gli avversari più pericolosi per il 4 anni d'Oltre Alpe dovrebbero essere i connazionali Mountlourier, Sidere ed Argo III, l'italiano Spegasso vincitore della scorsa edizione, Aegior, l'interessante Noa Noa sfortunato nell'ultima edizione, l'importato Christy's Fame e Wilton.

Una corsa, nel complesso, molto interessante ed incerta in cui non si può certo escludere una sorpresa sempre possibile in tal genere di gare e su una distanza assai severa.

A Roma*, all'ippodromo delle Capannelle, inizia la stagione delle grandi prove con il tre volte milionario Premio Federico Tesio che sulla distanza di* ***1.600 metri in pista piccola*** *metterà a confronto sei buoni cavalli tra cui spiccano gli anziani Gioviano e Top Top ed i tre anni Molino ed Ecate. Difficile il pronostico ma le negative prestazioni fornite dai tre anni in questa annata ci inducono a preferire l'anziano Gioviano ai tre anni Molino ed Ecate che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. La sorpresa potrebbe venire da Noble Epine che ha un rendimento assai alterno.*

Inizio delle prove romane alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Warum, Parentintin, Rebeghina; 2ª corsa: La Fayette, Montemezzi, Testo; 3ª corsa: Dieco Rosso, Acae, Arnaud, 4ª corsa: Satre, Saratoga, Vanesio; 5ª corsa: Gioviano, Molino, Ecate, 6ª corsa: Montevago, Illica, Scrap, 7ª corsa: My Dear, Telemaco, La Bella di Paestum; 8ª corsa: Sprint, Gaugiun, Muskegon.

Oggi a Monteverde Giornata Olimpica UISP

Oggi a Monteverde, organizzata dalle A.S. Gianicolense e D. Olimpia avrà luogo una manifestazione sportiva in onore alla «Giornata Olimpica». Si realizzeranno gare di pattinaggio, atletica leggera e calcio. La corsa su pattini partirà da via D. Olimpia alle ore 10, le altre gare si svolgeranno nel pomeriggio al campo Albatrastevere. Le iscrizioni si ricevono oggi dalle ore 16 alle 20 presso la A.S. Gianicolense (via dei 4 Venti, 87) o presso la A.S. D. Olimpia (presso Bar dello Sport, via D. Olimpia).

FLASH obiettivo mondiale

ALBUQUERQUE, 26. — Il campione mondiale dei leggeri Joe Brown, messo al tappeto alla decima ripresa di un incontro non valevole per il titolo da un garzone di drogheria, Joe Parks, del Nebraska, è stato costretto al pareggio alla presenza di 2500 persone, che lo hanno lungamente fischiato.

• • •

PARIGI, 26. — Battendo ai punti il detentore del titolo Manuel Sota, Fernand Nollet è diventato campione di Francia dei leggeri.

• • •

SAN PAULO, 26. — L'argentino Angel Buston ha battuto ieri sera per K.O. all'ottava ripresa il campione giapponese dei gallo, Hiyoshi Miura.

• • •

SYRACUSE, 26. — Il peso massimo argentino, Alex Miteff, settimo nella graduatoria mondiale, è stato battuto la notte scorsa per K.O.T. alla settima ripresa dall'americano Billy Hunter. Il combattimento è stato sospeso, su consiglio del medico federale, per una profonda ferita all'occhio destro, riportata dall'argentino.

• • •

BERLINO, 26. — Il campionato d'Europa dei medi tra Gustav Scholz, detentore del titolo, e Peter Mueller, pure tedesco, avrà luogo il 23 ottobre alla «Deutschand-Halle» di Berlino ovest.

• • •

FIRENZE, 26. — Il Consiglio Direttivo della Federazione pugilistica italiana si riunirà domani a Firenze sotto la presidenza del conte Francesco di Campello, presidente della F.P.I. All'o.d.g. della riunione è fra l'altro il caso dell'allenatore Proietti per l'episodio verificatosi al termine dell'incontro di pugilato Lamperti-Caprari il 15 agosto scorso a ***San Remo durante la disputa del titolo europeo dei piuma.***

• • •

PARIGI, 26. — Philippe Filippi, procuratore del francese Alphonse Halimi, ex campione mondiale dei gallo, ha dichiarato oggi di aver chiesto all'attuale campione, il messicano Joe Becerra, di difendere il titolo contro il suo amministrato a Parigi il ventiquattro ottobre.

CALCIO

L'Ufficio Stampa della Federazione Calcio comunica: «Il Presidente della F.I.G.C., dr. Umberto Agnelli, ha insediato ieri mattina la Corte Federale».

Erano presenti tutti i componenti la Corte eccetto il comm. Dall'Ara.

Il discorso di insediamento pronunziato dal Presidente Agnelli, ha risposto a nome di tutti i componenti la Corte il gen. Vaccaro che ha ringraziato e assicurato la massima collaborazione di tutti i membri della Corte.

Veniva quindi eletto Presidente della Corte l'on. Pietro Baldassarre e confermato nell'incarico di Segretario il dottor Romolo Ronzio.

SCHERMA

Proseguendo nel suo lavoro di riordinamento degli Enti periferici, il Comitato di Gestione Commissariale della Federscherma, ha provveduto alla nomina dei seguenti Commissari Straordinari regionali: Veneto: cav. uff. Saverio Ragno e arch. Carlo Vanzetti; Emilia: dr. Vittorio Stagni; Abruzzi: geom. Mario Daldone; Calabria: per. ind. Luigi Murolo; Sardegna: rag. Franco Tammaro; Venezia Giulia: dott. Piero De Farento.